

## **MANOVRA FINANZIARIA DA CAMBIARE PER NON AFFOSSARE IL PAESE E TUTELARE IL LAVORO!**

Davanti al ripetersi di ripensamenti, annunci improvvisati e idiozie da “bar dello Sport”, la FIBA/CISL intende affermare tutta la propria contrarietà rispetto ad una manovra finanziaria che se non sarà adeguatamente emendata rischia di far sprofondare il Paese in una spirale di crisi non più arginabile.

Il richiamo all’imperizia, la superficialità, il pressapochismo e l’arroganza di un Governo incapace di sostenere per due giorni di fila la stessa tesi è, però, solo una minima parte del problema.

La Manovra, che peraltro **non garantisce neppure alcuna certezza di copertura finanziaria per il raggiungimento dei “saldi”**, opera esclusivamente **sulla riduzione del deficit**, denunciando un’estemporaneità che sottoporrà i cittadini italiani ad altri inevitabili futuri sacrifici.

### **Nulla si fa sulla riduzione strutturale del debito!**

Eppure sappiamo che proprio dagli oneri sul debito sovrano deriva il disavanzo di bilancio e, altresì, dovremmo aver compreso che il perdurare della sfiducia dei mercati nei confronti della nostra capacità di rilancio, assieme all’impossibilità della BCE di sostenere ad oltranza i nostri titoli pubblici (1850 MLD di euro), producono un rialzo dei tassi che renderanno i futuri deficit sempre più pesanti.

### **Nulla si fa per la crescita!**

Eppure dovremmo essere tutti consapevoli che senza interventi strutturali di politica industriale, senza una politica fiscale premiante per gli investimenti produttivi, senza un adeguato sostegno al lavoro, il Paese non può sperare di rilanciare la produttività, i consumi e uscire dalla morsa del debito e degli interessi che affossano il bilancio.

### **Nulla si fa per l’equità distributiva!**

Che siano i grandi ricchi, d’America o nostrani, a invocare di essere tassati per riequilibrare una sperequazione nella distribuzione della ricchezza ormai da loro stessi ritenuta insostenibile, fa davvero scalpore. Eppure anche in questo caso il Governo si rifiuta di procedere come sarebbe più equo e logico.

**Si torna a parlare di evasione**, ma si ipotizzano recuperi “a caso”, quantificati, ogni giorno per importi più alti, secondo le necessità che si creano per la rinuncia ad altri interventi!

### **Non ci basta!**

Vogliamo vedere finalmente atti concreti per il contrasto ad una piaga i cui effetti sono da sempre a carico dei lavoratori dipendenti e rispetto alla quale **grande responsabilità grava sulle politiche dei condoni e dell’omissione dei controlli!**

Si parla di politiche per il lavoro agendo, **a nostro giudizio con modalità inopportune**, sulla contrattazione aziendale. Ancora una volta, per quanto **i contenuti possano essere coerenti con l’Accordo CGIL-CISL-UIL-Confindustria del 28 giugno**, il Governo assume iniziative che **ignorano il principio di autonomia negoziale delle parti**. La FIBA a quest’autonomia non intende

rinunciare e sia chiaro sin da oggi che **mai darà il suo consenso a ricorrere a deroghe all'art.18 dello Statuto dei Lavoratori**. Le nostre battaglie, anche recenti, per creare lavoro stabile nel settore, **non sempre condivise e sostenute da tutti**, sono testimonianza della nostra storia, del nostro coraggio e della nostra cultura. **I lavoratori ne siano sicuri!**

**La FIBA e la CISL da anni chiedono una politica che intervenga a tassare i grandi patrimoni, che penalizzi le speculazioni finanziarie tassandone le transazioni, che rilanci l'equità salariale agendo su politiche fiscali, che attuino principi di progressività più incisivi, che alleggeriscano gli oneri gravanti sui lavoratori e le famiglie e che facciano realmente pagare coloro che fino ad oggi sono sfuggiti alle maglie del fisco.**

La FIBA, per favorire il rilancio dell'economia, chiede che alle banche sia consentito **dedurre il 100% delle perdite su crediti** e che siano introdotte **forme di tassazione agevolata sui proventi da attività creditizia** alle imprese ed alle famiglie.

Tutto ciò la FIBA e la CISL lo chiedono convintamente e pubblicamente, con pervicace perseveranza, da anni, non rinunciando mai a ogni spazio di negoziato possibile.

**Grazie a questa modalità è stato possibile difendere i salari con l'accordo del gennaio 2009**, contro il quale i lavoratori furono da altri mobilitati, che consente anche nel nostro settore **di rivendicare aumenti salariali ampiamente superiori a quelli previsti dagli accordi precedenti**.

**Grazie a questa modalità è stato possibile ottenere sgravi fiscali sui salari di produttività** che costituiscono un importantissimo primo passo verso un recupero in termini di equità fiscale.

**Grazie a questa modalità è stato possibile far rientrare immediatamente l'incredibile idea di penalizzare i riscatti di laurea** di tanti nostri lavoratori.

Proseguiremo con la stessa intransigenza di giudizio e capacità di proposta e valuteremo definitivamente la manovra quando saremo certi di non poterla ulteriormente modificare.

È certamente una modalità diversa da quella di altri. Ma ognuno di noi è in grado di verificare dal passato chi, urlando poco e agendo molto di più, **ha portato ai lavoratori le tutele di cui ancora beneficiano**. Certo, urlare è un buon modo per farsi sentire... ma noi non crediamo che sia il miglior modo per convincere. È sicuramente un ottimo modo per rinunciare a discutere!

Noi non abbiamo mai fatto scioperi preventivi, indetti per un argomento e magari portati avanti per un altro, rinunciando al nostro ruolo di negoziatori.

**La politica che abbiamo davanti non ci piace, ma con quella dobbiamo e intendiamo, finché c'è una possibilità, confrontarci; rinunciarci sarebbe un sollievo per noi, ma una catastrofe per i lavoratori!**

**E se non saremo soddisfatti non staremo a guardare...** Per intanto, con la manifestazione svoltasi ieri a Piazza Navona, la CISL ha incominciato una campagna di mobilitazione permanente che proseguirà con azioni diffuse su tutto il territorio nazionale.

SEGRETERIA NAZIONALE FIBA CISL

Roma, 01 Settembre 2011